NOVEMBRE 2025 | NUMERO 48



### GLI APPROFONDIMENTI DEL SERVIZIO STATISTICO

La newsletter ufficiale del Servizio Statistico INVALSI



#### Gentilissimo/a,

con l'avvento dell'autunno, novembre rappresenta il momento ideale per fare un bilancio sull'apprendimento e sui percorsi che accompagnano gli studenti e le studentesse verso i loro traguardi. Quando si parla dei risultati delle Prove INVALSI, l'attenzione è spesso rivolta all'esito di quello specifico anno, che offre una sorta di "fotografia" del sistema scolastico in un preciso momento. Ma cosa accadrebbe se potessimo trasformare questa "istantanea" in un vero e proprio "film", capace di mostrare come cambiano nel tempo le competenze degli studenti e delle studentesse in Italia?

La chiave di volta è rappresentata dall'analisi longitudinale, un approccio statistico che consente all'INVALSI di andare oltre la singola rilevazione, osservando come evolvono gli esiti nello stesso grado scolastico (ad es. la seconda primaria) negli anni.

#### Che cos'è l'analisi longitudinale e perché è importante

L'analisi longitudinale monitora i risultati delle rilevazioni INVALSI nel corso degli anni per uno stesso grado scolastico, grazie a un processo di ancoraggio delle prove. Tale metodologia è uno strumento di misurazione degli esiti di cruciale importanza, poiché permette di tracciare l'evoluzione temporale e lo sviluppo continuo delle competenze di base degli studenti e delle studentesse che frequentano un determinato grado. Mentre l'analisi sezionale fornisce una "fotografia statica" in un momento specifico, l'approccio longitudinale mette in luce l'evoluzione delle competenze misurate in un determinato anno scolastico nel tempo.

Il monitoraggio continuo dell'apprendimento valorizza il percorso di crescita, oltre il solo risultato finale. In tal modo è possibile cogliere fenomeni che spesso sfuggono a un approccio sezionale: la progressiva crescita delle competenze, l'effetto di specifiche politiche educative, oppure il modo in cui determinati fattori di contesto influenzano il rendimento scolastico nel tempo. Ciò significa che le prove di ogni singolo grado sono progettate in modo da consentire il confronto dei risultati degli studenti e delle studentesse tra un anno e l'altro, poiché condividono una parte di domande e compiti comuni che permettono di esprimere i loro risultati sulla stessa scala di misura e quindi direttamente confrontabili.

### Come funziona l'ancoraggio delle prove

Il processo di ancoraggio è uno degli aspetti più tecnici ma anche più cruciali dell'intera operazione. Consiste nell'inserire, all'interno delle prove annuali, un nucleo di domande comuni (item ancora) che permettono di mantenere la coerenza della scala di misura.

Attraverso questo meccanismo, i risultati delle diverse edizioni possono essere confrontati in modo affidabile, garantendo che un determinato punteggio in un anno equivalga, in termini di competenza misurata, a un punteggio del tutto analogo negli anni successivi o precedenti.

Questa metodologia rende possibile una lettura diacronica dei dati, utile non solo per osservare le variazioni nel tempo, ma anche per valutare l'efficacia delle strategie didattiche adottate e per calibrare scelte future.

#### Un esempio concreto

Grazie ai dati raccolti in anni di rilevazioni, INVALSI è in grado di osservare, ad esempio, come le competenze di Italiano, di Matematica o di Inglese di uno specifico grado siano cambiate dal 2018 al 2025. Il 2018 rappresenta un punto di partenza importante, poiché da quell'anno le prove della scuola secondaria sono state somministrate in modalità CBT (Computer Based Testing), consentendo di disporre di un data-base stabile e confrontabile nel tempo. In questo modo è possibile verificare se, a parità di grado, una coorte più recente abbia ottenuto risultati migliori o meno buoni rispetto alle precedenti e approfondire le possibili motivazioni di tali differenze.

Ad esempio, si può analizzare se il miglioramento delle competenze in un certo territorio sia collegato a progetti didattici innovativi o se, al contrario, eventuali cali di prestazione riflettano criticità sistemiche, come la limitata disponibilità di risorse o l'impatto di fattori socioeconomici.



#### Le coorti di studenti e gli effetti della pandemia

Uno degli aspetti più rilevanti dell'analisi longitudinale è la possibilità di seguire nel tempo le diverse coorti di studenti. Questo approccio consente di comprendere non solo come variano le competenze tra un grado e l'altro, ma anche come specifiche generazioni di studenti e studentesse abbiano vissuto esperienze educative differenti.

In particolare, l'analisi dei risultati delle diverse coorti ha permesso di individuare alcuni effetti della pandemia da Covid-19 sugli apprendimenti. Le interruzioni della didattica in presenza, le diverse modalità di accesso alle tecnologie e le disuguaglianze territoriali hanno quasi certamente inciso in misura diversa sui risultati scolastici, generando in alcuni casi un rallentamento nell'acquisizione delle competenze fondamentali. Grazie al monitoraggio longitudinale, è stato possibile osservare come tali effetti si siano manifestati nel tempo, distinguendo tra fenomeni transitori e impatti più duraturi, e valutare in quali contesti gli interventi di recupero abbiano prodotto risultati più efficaci.

# L'analisi longitudinale come strumento di miglioramento continuo

L'analisi longitudinale rappresenta uno strumento prezioso che restituisce al sistema educativo una visione più ampia del processo di apprendimento. Grazie a questo approccio, è possibile valutare con maggiore precisione l'efficacia degli interventi didattici, capendo se determinati approcci producano effetti concreti sulla crescita degli studenti e delle studentesse.

Allo stesso modo, l'analisi supporta in modo più solido l'orientamento scolastico, aiutando a prendere decisioni non solo sulla base dei risultati attuali ma anche della loro evoluzione nel tempo. Capire dove e perché si generano differenze consente di intervenire in modo mirato, con l'obiettivo di costruire un sistema educativo più equo e capace di offrire pari opportunità a tutti.

# Fattori e contesti: cosa concorre alla crescita delle competenze

Questo approccio consente anche di identificare i fattori che possono facilitare o ostacolare l'apprendimento, come le pratiche didattiche, il contesto familiare o ambientale, e le condizioni socio-economiche.

Un altro aspetto importante è l'individuazione di punti di svolta nel percorso scolastico, ossia momenti chiave in cui le competenze subiscono un'accelerazione o un rallentamento. Individuare questi snodi aiuta a pianificare interventi tempestivi, personalizzati e realmente efficaci.

Le evidenze raccolte possono, inoltre, contribuire a rafforzare la formazione dei docenti, offrendo indicazioni concrete su quali metodologie risultino più adeguate nel lungo periodo e in quali contesti si osservano le maggiori ricadute positive sugli apprendimenti.

#### Un esempio concreto

Guardando ai prossimi anni, in un contesto in cui la scuola è chiamata a rispondere a sfide sempre nuove, dal divario digitale alle disuguaglianze territoriali, disporre di dati che raccontano non solo dove siamo, ma anche come ci siamo arrivati, rappresenta un valore inestimabile su cui

predisporre basi solide di ragionamento e intervento.

Grazie a questa prospettiva più ampia, si creano spunti e strumenti per chi lavora nella scuola o prende decisioni per essa. Insegnanti e Dirigenti scolastici possono così contare su informazioni più precise, utili per orientare le scelte didattiche e costruire strategie educative più efficaci e inclusive.



#### Conclusioni

L'analisi longitudinale permette una visione diacronica e dinamica dell'apprendimento, come se fosse una lente in grado di osservare la scuola italiana nel suo percorso evolutivo, riconoscendo i progressi, le difficoltà e le potenzialità che si celano dietro ogni dato.

Se all'inizio ci siamo chiesti come sarebbe poter trasformare una semplice "fotografia" in un "film", l'analisi longitudinale rappresenta proprio questo: il racconto in movimento del sistema scolastico italiano.

Anno dopo anno, scena dopo scena, esso ci mostra l'evoluzione delle competenze degli studenti e delle studentesse, i cambiamenti nei contesti educativi e gli effetti delle politiche messe in atto. Come in un film ben costruito, ogni fotogramma assume senso solo nel suo insieme: non basta guardare un singolo momento, ma occorre seguire la trama nel tempo per cogliere davvero la crescita, le sfide e le conquiste del nostro sistema educativo. L'obiettivo ultimo resta quello di promuovere una scuola capace di imparare da se stessa, di valorizzare le esperienze positive e di migliorare continuamente per scrivere, ogni anno, nuove scene di successo formativo per tutti

gli studenti e le studentesse.

A questo <u>link</u> è possibile recuperare i precedenti numeri della newsletter